

ranza che l'onorevole ministro vorrà studiare questa questione, e procurare di favorire per quanto sarà possibile quest'industria che minaccia di morire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**Cavalletto.** Nell'interesse generale, e non particolare, debbo fare all'onorevole ministro brevi raccomandazioni, le quali, se accettate, potranno esser eseguite mediante ordini da darsi alle Società concessionarie, ed istruzioni ai Circoli di ispezione che si sono già formati e localizzati.

Le raccomandazioni sono le seguenti:

1° Reprimere i furti nelle merci, e nei bagagli, istituendo una polizia responsabile di sorveglianza;

2° Provvedere meglio alla tutela della sicurezza dei passeggeri, prescrivendo fra le altre cose tassativamente che nei rallentamenti delle corse dei treni i conduttori e gli agenti ferroviari invigilino che nessuno salti dal treno, e nel caso che ciò avvenga insegnano e arrestino immediatamente l'evaso;

3° Prescrivere che nelle manovre di composizione e scomposizione dei treni uno solo comandi e gli altri obbediscano in silenzio con regolarità e ordine militare, e così si eviteranno disastri di persone;

4° Nelle stazioni ove si hanno diramazioni e ripartizioni di treni si prescriva ai conduttori di avvisare di compartimento in compartimento i passeggeri, affinchè non avvenga che qualche passeggero sia portato oltre alla sua meta.

Non ho altro da aggiungere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Io prenderò in considerazione le raccomandazioni dell'onorevole Cavalletto, sia riguardo ai furti nei treni come riguardo alla sorveglianza dei viaggiatori.

**Presidente.** Se non vi sono altre osservazioni pongo a partito il capitolo 39 in lire 35,000.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

*Spese per i telegrafi.* Capitolo 40. Personale dei telegrafi, di direzione, manutenzione ed esercizio (Spese fisse), lire 6,079,225.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Valle.

**Valle.** Mi ero iscritto a parlare su questo capitolo per domandare all'onorevole ministro la riduzione dell'attuale tariffa telegrafica per i telegrammi ad uso della stampa.

Ma siccome, in questo frattempo, l'onorevole

nostro collega Maggiorino Ferraris sottopose una proposta di legge tendente all'identico scopo, così mi riservo di parlare sull'argomento nell'occasione in cui si discuterà quella proposta.

Siccome poi la domanda per la riduzione della tariffa telegrafica ad uso della stampa è congiunta con l'altra domanda della riduzione dell'abbonamento postale per i giornali, e siccome, nell'ordine del giorno trovasi pure un disegno di legge per la riforma postale, così mi riservo di parlare anche su questo argomento quando verrà in discussione il disegno di legge stesso.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni pongo a partito il capitolo 40 nello stanziamento già letto.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Capitolo 41. Retribuzioni agli incaricati degli uffici di 3ª categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine), lire 1,757,500.

(È approvato).

Capitolo 42. Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine), lire 720,000.

(È approvato).

Capitolo 43. Indennità diverse, lire 200,000.

(È approvato).

Capitolo 44. Pigion ed assegnamenti per le spese di scrittoio e per le pernottazioni negli uffici (Spese fisse), lire 465,150.

(È approvato).

Capitolo 45. Spese d'esercizio e di manutenzione, lire 1,235,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzardi.

**Rizzardi.** La legge del 28 giugno 1885 sull'impianto graduale dei nuovi fili telegrafici, dispone, nell'articolo 1º, che, nei capoluoghi di mandamento, le spese di costruzione siano per una metà a carico dello Stato, per un quarto delle provincie, e per un quarto dei comuni; ai quali si addossa poi il carico della fornitura degli uffici e dei mobili.

Ai comuni di frontiera non si dà che il carico degli uffici e dei mobili, mentre le spese tutte di costruzione e manutenzione si sostengono dal Governo.

L'articolo 4º di quella legge dispone, che per gli altri comuni, i quali abbiano concorso nella costruzione delle linee, la tassa per la manuten-